



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 09.09.2019

Sessione ORDINARIA

Atto N. 64

OGGETTO: Mozione prot. n. 27636 del 03.06.19 , a firma del cons. Cavallino, ad oggetto: "Accordo territoriale in attuazione della legge 431/1998 contratti uso abitativo a canoni concordati e transitori";

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

Oggi Lunedì 09 Settembre 2019 alle ore 19:00

Fatto l'appello nominale, risultano

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------|----------|---------|-------------------------|----------|---------|
| Minioto Carmela | X | | Spadaro Angelo | X | |
| Floridia Rita | X | | Scapellato Daniele | X | |
| Civello Giorgio | X | | Covato Giammarco | X | |
| Caruso Giuseppe Massimo | X | | Sammito Margherita | X | |
| Di Rosa Antonino | X | | Carpentieri Girolamo | | X |
| Covato Giovanni Piero | | X | Cavallino Vincenzo | X | |
| Ingarao Lucia | X | | Castello Ivana | X | |
| Puglisi Ludovica | X | | Spadaro Giovanni | | X |
| Giannone Lorenzo | | X | Agosta Filippo | | X |
| Ruffino Ippolito | X | | Medica Marcello | X | |
| Belluardo Giorgio | X | | Di Rosa Stefano | X | |
| Alecci Giovanni | X | | Poidomani Salvatore | X | |

Presenti: 19 Assenti : 5

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio chiede alla civica assise di alzarsi in piedi ed osservare un minuto di silenzio in memoria dell'avv Carmelo Scarso, recentemente scomparso.

Terminata la commemorazione, il Presidente apre i lavori, ricordando che la seduta odierna è una sessione di proseguimento dal 30.07.2019 e che all'o.d.g. ci sono tre punti ancora da discutere più un quarto aggiunto, una mozione presentata dall'opposizione.

Si procede, dunque, con i lavori con la trattazione della mozione prot. n. 27636 del 03.06.19, a firma del cons. Cavallino, ad oggetto: "Accordo territoriale in attuazione della legge 431/1998 contratti uso abitativo a canoni concordati e transitori"

Il cons. Cavallino, firmatario della mozione, prima di introdurre l'argomento, chiede al Presidente se conosce i motivi dell'assenza dell'addetto stampa; il presidente risponde che non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito. Il consigliere chiede che da qui a Mercoledì, prossima convocazione del C.C., si faccia carico di approfondire la questione e riferirne in consiglio. Entra, dunque, nel vivo della discussione, ponendo l'accento sulla disparità tra le richieste di alloggi popolari (quasi 100 nell'ultimo bando), decisamente aumentate negli ultimi tempi, anche in forza delle contingenze economiche non favorevoli, e la carenza di abitazioni per far fronte ad esse. Progetti di edilizia popolare non ne sono redatti da molto tempo, non soltanto con questa Amministrazione, ma anche con quelle precedenti. L'ultima assegnazione, ad oggi, è stata di sei alloggi di cui 2 di risulta (ovvero recupero di alloggi già assegnati e resisi sfitti) e 4 già consegnati con progetto redatto nel 2000, intercettando un finanziamento allo scopo di recuperare alloggi nel centro storico abbandonati. Da queste premesse nasce la richiesta di un accordo tra i proprietari di immobili, le associazioni di categoria e sindacali, le quali già nel 2017 ebbero a formulare una richiesta di patto territoriale con affitti calmierati. Il patto territoriale consentirebbe di utilizzare case sfitte, di proprietà privata, che verrebbero assegnate a prezzo concordato, smaltendo le richieste pervenute. I proprietari ne avrebbero in cambio delle agevolazioni tributarie comunali da decidere all'uopo. Auspica che il civico consesso tenda la mano in questo senso, per dare reali risposte, con le procedure che verranno individuate dall'Amministrazione, e che consentiranno a nuclei familiari in difficoltà, di poter avere una dimora dignitosa.

Il consigliere Civello viene ammesso a parlare, e riferisce che la mozione del consigliere Cavallino, con la seduta odierna, è per la terza volta inserita in un o.d.g. di C.C., ritirata una prima volta nel marzo di quest'anno per necessità del consigliere di allontanarsi dalla seduta in corso, ed una seconda, ad aprile, per modifiche al testo della mozione che, a dire del consigliere, non ne ha riscontrate leggendo la mozione in aula stasera, con protocollo del 03 Giugno 2019. Secondo il consigliere la questione posta dal consigliere sembrerebbe superata e si chiede come mai il consigliere abbia presentato una mozione con ritardo di quasi due anni, visto che a dire dello stesso proponente, già nel 2017 si parlava di patto territoriale. Dalla lettura delle carte, ritiene che il consigliere non sia stato accorto, lamentando una sorta di immobilismo di questa Amministrazione nei confronti del problema e poi ribadendo che sono 18 anni che non sono più redatti progetti di edilizia popolare. Si stranizza che un consigliere, di lunga carriera e con incarichi prestigiosi all'interno delle passate legislature, abbia realizzato solo ora della carenza di edifici a canone popolare e che gli sia sfuggito che nella gazzetta ufficiale del 15.03.17, dove si parla dei criteri di determinazione del contratto di locazione, all'art. 1 si dice che, nel caso di omessa risposta nei 30 gg successivi da parte dell'Amministrazione le associazioni possano procedere di propria iniziativa. Il progetto di patto territoriale, presentato nel 2017 dalle associazioni di categoria e sindacali, al quale l'Amministrazione non ha dato risposta nei tempi fissati, in virtù di quanto detto sin qui, è valido da oltre un anno e mezzo. Conclude dicendo che la mozione, a suo modo di vedere, non si può accogliere perché obsoleta e superata, quindi annuncia il suo voto contrario.

Il consigliere Cavallino chiede il diritto di replica per fatto personale. Si aspettava che il Presidente intervenisse sulle affermazioni del cons. Civello, in quanto la mozione fu ritirata una prima volta per impegni personali, la seconda volta in accordo con lei e tutto il consiglio comunale. Il Presidente verifica che la

mozione è stata presentata tre volte, con la seduta di stasera quindi il cons. Civello ha ragione; inoltre la seconda volta è stata ritirata per apportare modifiche. Il cons. Cavallino riprende a parlare e entra nel merito di quanto detto dal collega Civello, che le case approntate con il progetto del 2000, dove era assessore, sono state consegnate da questa Amministrazione appena sei mesi fa, e non ne fa colpa a questa Amministrazione, e nel suo intervento non c'è n'è traccia. Se è vero che si può procedere anche se l'Amministrazione non risponde nei termini di legge, ritiene il ruolo della stessa autorevole, collante ideale al tavolo di concertazione tra associazioni di cittadini ed i proprietari di immobili sfitti per concordare un prezzo calmierato. Quindi non c'è un ritardo nel prendere coscienza del problema da parte sua. Ricorda al consigliere che nella legislatura nella quale rivestiva il ruolo di Assessore, anche lui era presente e militava nella stessa lista, ma le priorità in quel frangente, erano di salvare l'Ente dal dissesto certo. La mozione non è un *j'accuse*, ma una richiesta fatta al Consiglio di impegnare la Amministrazione a voler trovare una soluzione e, nell'ipotesi in cui l'Amministrazione trovi altre via di soluzione, il consigliere si riterrà più che pronto a sostenere le buone iniziative.

Il **Vicesindaco Viola** ha facoltà di rispondere per l'Amministrazione. In merito alle domande presentate, l'ultimo bando ha visto 68 domande accolte ed alle quali sono state consegnate gli alloggi dislocati in varie parti della città, nella zona bassa, alta, zona polo commerciale, case queste appartenenti ad un progetto di finanziamento, datato al 2000 e per circa un milione di euro, con il quale sono stati recuperati alloggi sfitti in centro storico. L'Amministrazione si sta muovendo nella direzione di concertare, contattare i proprietari di casse sfitte che hanno la disponibilità di cedere alloggi a canone calmierato, in cambio di agevolazioni sui tributi comunali. Altra direzione sta portando l'Amministrazione a contattate le Ferrovie dello Stato, proprietaria di immobili in zona Dente - stazione, per poter anche con questa azienda attuare un piano di accordo territoriale, nello specifico cinque alloggi che potrebbero essere acquisiti. Sono piccole risorse rispetto alle necessità, ma non si tralascia nulla. In merito alla nascita del patto territoriale e il Vicesindaco vorrebbe soprassedere in quanto basterebbe già la risposta del SUNIA ad un articolo del con. Cavallino apparso sulla Sicilia del 9 Marzo, nella quale l'associazione sindacale afferma che l'accordo comunque c'è, nonostante il silenzio dell'Amministrazione; dunque la richiesta della mozione è superflua perché il patto già esiste ed ha forza di legge e le agevolazioni sono già applicate dal 30.10.2017.

La consigliera Floridia, facendosi forza del recente ruolo di assessore ai servizi sociali nella appena trascorsa legislatura, ricorda le interlocuzioni con la Po per disporre un ulteriore piano da affiancare a quello esistente, o la richiesta all' Assessore Belluardo per la individuazione di alloggi disabitati e non agibili, è stato attivato il protocollo per consentire a nuclei familiari di usufruire di alloggi temporanei. Come Assessore al ramo ha chiesto ed ottenuto di allungare i tempi richiesti di residenza per l'ammissione delle istanze per alloggi popolari per venire incontro alle esigenze sia della popolazione modicana che di stranieri aventi diritto. Conclude ritenendosi sicura che l' Amministrazione è ben attiva su questo argomento.

Non essendoci più richieste di intervento si passa alla votazione della mozione che registra il seguente esito:

PRESENTI E VOTANTI: 20

FAVOREVOLE: 4 (cons. Carpentieri, Cavallino, Castello, Poidomani)

CONTRARIO: 14 (cons. Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa A, Ingarao, Puglisi, Giannone, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Di Rosa S.)

ASTENUTO: 2 (cons. Minioto, Medica)

Con quattordici voti contrari, quattro favorevoli ed uno astenuto la mozione prot. n. 27636 del 03.06.19, a firma del cons. Cavallino, ad oggetto: "Accordo territoriale in attuazione della legge 431/1998 contratti uso abitativo a canoni concordati e transitori" viene respinta. Si passa al prossimo punto all' o.d.g.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Florida

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 23 SET. 2019 al 28 SET. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

4

27636

Comune di Modica

Modica 03 Giugno 2019

03 GIU 2019

Modica

Al Presidente del Consiglio comunale di

e p.c. al Sindaco di Modica

Loro sedi

Oggetto: Mozione.

Il sottoscritto Consigliere Comunale propone al Consiglio comunale la seguente mozione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Alla luce del nuovo bando per l'assegnazione di un alloggio popolare, al quale sono pervenute più di cento richieste

- Visto che purtroppo nell'immediato si potrà dare un alloggio a meno di dieci nuclei familiari,

- Evidenziando la mancanza da parte di questa Amministrazione di un "progetto casa" con l'individuazione di nuove zone da utilizzare per realizzare una nuova zona 167, dove far realizzare nuovi alloggi popolari o alloggi a canoni convenzionali, o realizzando nuovi progetti per il recupero di abitazioni nel centro storico non più abitate,

- Preso atto che l'ultimo progetto redatto e completato, di concerto con l'Istituto Autonomo Case Popolari di Ragusa, risale ai primi anni 2000, consistente nell'aquisto e recupero di alcune abitazioni del centro storico e che solo da pochi mesi sono stati consegnati le abitazioni/alloggi, 8,

- Ritengo quindi, assolutamente necessario e improcrastinabile mettere mano ad un progetto Casa generale che dia le dovute risposte nel breve e medio termine alle tantissime famiglie che si trovano in difficoltà nella nostra città.

- Pertanto nelle more che l'amministrazione inizi a muoversi in tal senso, chiedo che la stessa si possa impegnare a realizzare e sottoscrivere l'accordo territoriale in attuazione della legge del 09 Dicembre 1998 n°431 e del D.M. del 16.01.2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, pubblicato nella gazzetta ufficiale n° 62 del 15.03.2017. che disciplina i contratti ad uso abitativo a canoni concordati e transitori.

Tale accordo territoriale servirà a disciplinare al meglio il mercato delle locazioni abitative e soprattutto consentirà ai proprietari di immobili che insistono nelle microzone individuate nel territorio modicano di poter usufruire di tutte le agevolazioni fiscali così come previsto dall'art 2 comma 4 della legge 431/98 ed ancora il Canone concordato, prevede l'affitto di abitazioni a prezzi calmierati, con effetti positivi per gli affittuari.

Alla luce di quanto sopra indicato e in considerazione che in data 30 Ottobre 2017 quattro organizzazioni, Sunia, Sicut, Uniat e federproprietà hanno presentato una proposta di accordo territoriale, a cui ad oggi l'Amministrazione non ha dato ancora seguito

Il consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a realizzare e sottoscrivere, con le associazioni Inquilini e con le associazioni che rappresentano i proprietari di Immobili l'accordo territoriale in attuazione della legge 431/1998, che disciplina i contratti ad uso abitativo a canoni concordati e transitori.

Il Consigliere Comunale di Fratelli d'Italia
Vincenzo cavallino